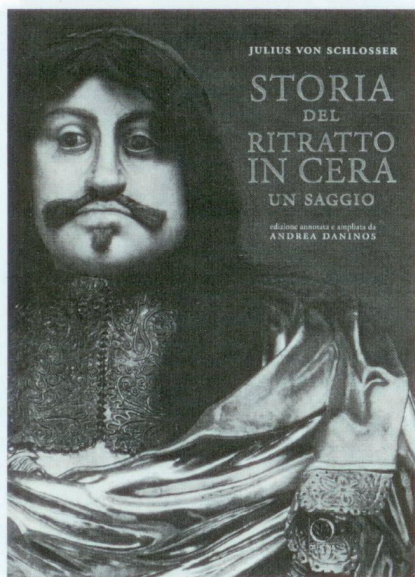


La biblioteca dell'antiquario

Rubrica di segnalazioni di opere utili alla ricerca

di Andrea Baldinotti



Julius von Schlosser, *Storia del ritratto in cera. Un saggio*, edizione annotata e ampliata da Andrea Daninos, Milano, Officina Libreria, 2011. Cm. 24x18, pp. xiii-317, tavv. 15 e figg. 53 in nero, ill. 81 a col. e in nero n. t., cart. Euro 39.00

Esponente di spicco della scuola viennese di storia dell'arte, Julius von Schlosser (1866-1938) svolse fra il 1901 e 1921 tempo mansioni di conservatore presso il Kunsthistorisches Museum cittadino, succedendo quindi nel 1922 a Max Dvorak sulla cattedra di storia dell'arte all'Università di Vienna. Autore di saggi fondamentali, quali *Raccolte d'arte e di meraviglie del tardo Rinascimento* (1908), *Arte del Medioevo* (1923) e *La letteratura artistica* (1924), Schlosser con questo scritto costituì quello che, a buon diritto, può ritenersi il testo fondante sul tema fascinioso, ma fino al 1911 praticamente ignorato dalla critica d'arte, del ritratto in cera.

L'autore seppe dispiegare la sua incomparabile erudizione in un excursus che, alla fine, risultò spaziare dalle maschere funebri romane ai riti bizantini, dai *boti* in cera della Firenze medicea alle figure di Madame Tussaud, non trascurando i funerali reali in effigie.

La presente edizione, nella traduzione di Davide Tortorella, non si limita a proporre il testo integrale di Schlosser, corredato dalle tavole in bicromia che lo illustravano originariamente sulle pagine dello «Jahrbuch» del Kunsthistorisches Museum di Vienna, ma – con l'ausilio di un notevolissimo apparato di note dovuto ad Andrea Daninos, che dello studio della scultura in cera è ormai da molti anni il più riconosciuto esegeta a livello internazionale – aggiorna, amplia e talvolta corregge lo scritto originale. “La ricca messe di citazioni e rimandi fornita da Schlosser in maniera estremamente succinta” – scrive Daninos – “è risultata infatti in alcuni casi errata, al punto da rendere necessaria una revisione generale”. Al saggio del grande storico dell'arte austriaco, fa inoltre seguito un atlante a colori delle figure in cera conservate in Europa, che fornisce la prima e più completa panoramica di quanto resta di questa produzione. In conclusione, la prima bibliografia ragionata sulla ceroplastica, che include, oltre alla ritrattistica, le cere anatomiche, votive, botaniche e altri suggestive testimonianze legate all'argomento trattato.